



Le edicole devozionali

parte IV e V



Emblema araldico con figura di San Nicola

Bassorilievo in pietra

XVII - XVIII secolo

Anonimo scultore meridionale

Borgo Antico - Strada degli Orefici

Posto sul portale di un antico palazzo tardorinascimentale, il vistoso emblema raffigura nel medaglione centrale san Nicola a mezzo busto sopra una nuvola, come fosse un'apparizione celeste, che nella mano sinistra regge verticalmente il Vangelo sormontato dalle tre sfere. Lo scudo, incorniciato da racemi a volute che fuoriescono dalle fauci di una protome leonina in basso, riporta al di sopra del medaglione centrale una testa umana, a sua volta sormontata da un elmo ornato da un ippogrifo. Fra le ali, una mano afferra una ruota dentata con una stella a cinque punte, al centro della quale è inciso: *Praevalui et altius* («Ho vinto e [volo] più in alto»). Lo scultore, nel rappresentare san Nicola, si è ispirato, forse, al modello della scultura settecentesca d'argento conservata nel Tesoro della basilica, oppure alla statuetta di san Nicola e Adeodato donata nel 1659 come ex voto dalla famiglia Danusci, o a stampe dello stesso periodo. Il curioso e ignoto emblema può forse rappresentare una sorta di ex voto di una famiglia aristocratica barese che abbia voluto sostituire il simbolo del proprio casato con quello del Santo, a significarne la speciale protezione accordata alla famiglia, o di una Corporazione di nobili, come quelle costituite nel XVIII secolo nella chiesa del Gesù e dedicate all'Assunta. Un analogo emblema gentilizio si conserva nel monastero di San Francesco della Scarpa e comprende, su una grande lastra di pietra, san Nicola benedicente a figura intera, rivestito dei consueti abiti episcopali latini, affiancato da uno scudo araldico bipartito con fascia di traverso, tra rose e un pesce posto in posizione verticale (forse insegna della famiglia Lamberti).



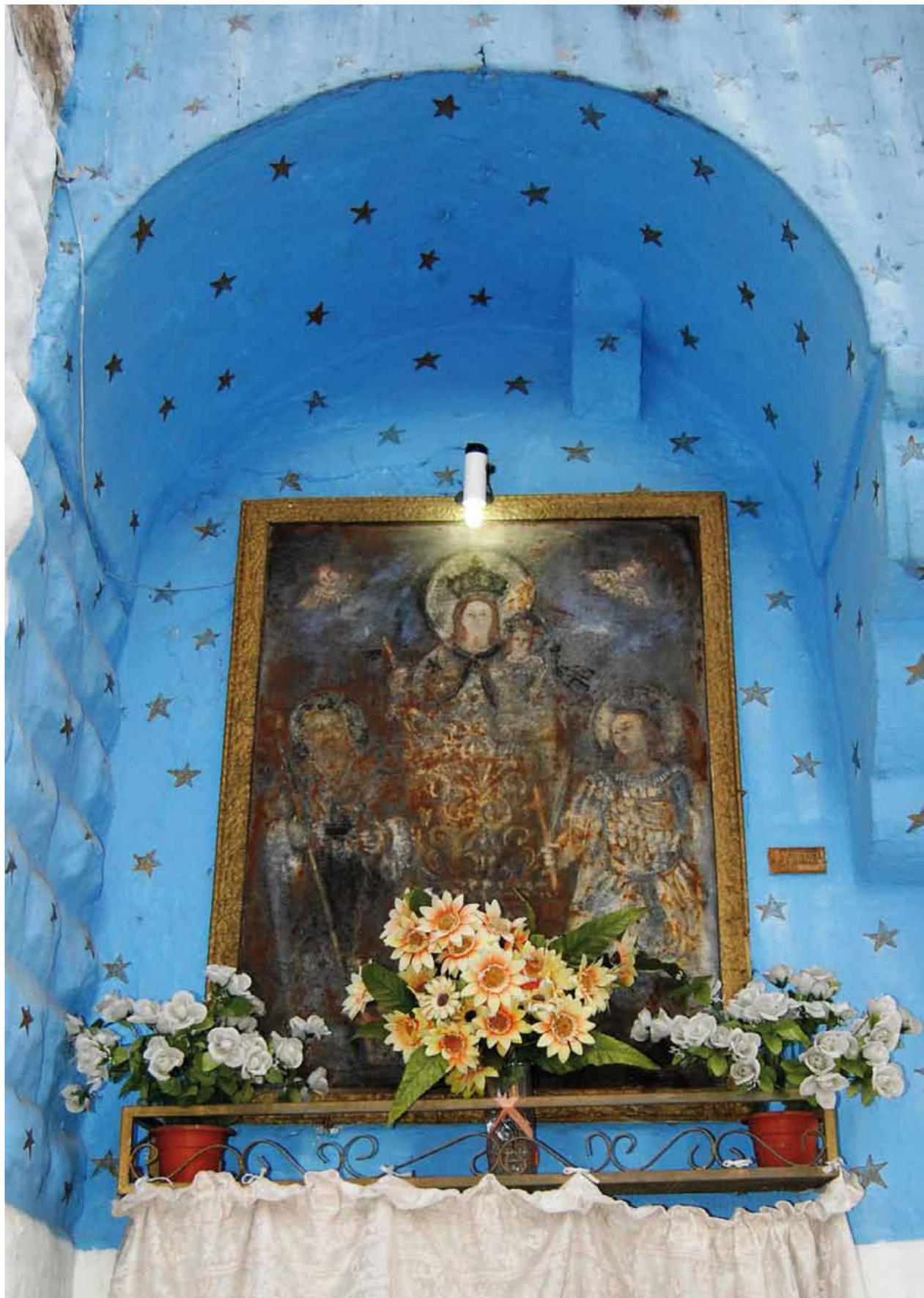
Santi di Strada

Le edicole votive della città vecchia di Bari

A cura di Nicola Cotrone e Nino Lavermicocca¹

¹ tratto dal bollettino di San Nicola n 5-2012

Madonna in trono tra i santi Nicola e Vito



Olio su tela

XVIII-XIX secolo (ridipinto)

Anonimo pittore locale

Borgo Antico - Vico San Marco

Collocato nelle vicinanze della chiesa di San Marco, il dipinto (restaurato e ridipinto negli anni Ottanta da tal Rocco Barbarito) mette in evidenza le figure della Madonna e del Bambino, entrambe abbigliate in ricche vesti e cinte di corona sul capo, fra i santi Nicola e Vito, in abito episcopale l'uno, e di guerriero romano l'altro, con i consueti attributi iconografici (bacolo episcopale ed Evangelario con sfere d'oro san Nicola; palma, corazza e croce del martirio san Vito). La raffigurazione della Vergine, per taluni segni particolari (quali lo scettro, il mantello e la corona) può considerarsi di tipo misto, a metà fra Madonna del Carmine e Madonna del Soccorso, oppure Madonna delle Grazie (come si evince dalla statua conservata nella vicina chiesa di San Luca). Il gusto popolare del dipinto è rivelato soprattutto dalle vesti sontuose, mosse, piene di decorazioni e minuti particolari descrittivi (vedi ad esempio la corazza a squame di san Vito). Il fondo, che purtroppo ha perso il colore originario, ridotto oggi a una macchia scura, è ravvivato da due piccoli cherubini ai lati della Vergine.

Il desiderio di rendere quanto più preziosa l'immagine trova la sua acme nella fitta trama di decorazioni floreali con intrecci dell'abito della Vergine. L'olio su rame, di forte impronta manierista, che richiama un lontano modello colto settecentesco (vedi le figure dei due santi), può essere forse attribuito al cosiddetto «Pittore delle candele», attivo soprattutto nella decorazione delle bottiglie della Manna, in cui adopera un analogo schema con figura centrale su portantina, ricca decorazione nelle vesti e colori vivaci (bianco, rosso, azzurro, giallo), datato alla seconda metà dell'Ottocento.

Santi di Strada

Le edicole votive della città vecchia di Bari

A cura di Nicola Cotrone e Nino Lavermicocca¹



¹ tratto dal bollettino di San Nicola n 5-2012